

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

## LAVORO (10<sup>a</sup>)

SABATO 29 MAGGIO 1965

*Presidenza del Presidente*  
Simone GATTO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per  
il lavoro e la previdenza sociale Fenoaltea.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,30.*

### IN SEDE REFERENTE

« **Miglioramenti dei trattamenti di pensione e riforma dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti** » (316), d'iniziativa dei senatori Fiore ed altri.

« **Riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale** » (1124).  
(Seguito dell'esame e rinvio).

Il sottosegretario Fenoaltea, rispondendo ad alcuni quesiti rivolti al Governo nella seduta precedente, osserva che i dati comunicati dall'INPS differiscono da quelli apparsi recentemente sulla stampa quotidiana in quanto questi ultimi comprendono le erogazioni per le pensioni facoltative e dei Fondi speciali e non tengono conto delle spese di gestione per gli assegni familiari. Precisa inoltre che alcune cifre riportate nelle tabelle allegate al disegno di legge debbono essere aggiornate — sia pure per entità mi-

nime — in quanto risalenti al momento della stesura del provvedimento e fornisce in proposito i dati corretti.

Comunica infine che il monte salari — su cui si effettua il calcolo del gettito contributivo — ascende a 6.075 miliardi di lire.

Prende quindi la parola il senatore Rotta. Egli rileva innanzitutto che la riforma previdenziale proposta dal Governo non tiene conto delle indicazioni contenute nella relazione della Commissione ministeriale a suo tempo nominata e di quelle formulate in sede CNEL. L'oratore osserva quindi che il criterio della solidarietà affermato dal disegno di legge si traduce in pratica, attraverso il trasferimento dei contributi da un Fondo all'altro, in un danneggiamento per la categoria dei lavoratori dell'industria.

Il senatore Rotta espone infine alcuni rilievi critici sui criteri dell'adeguamento automatico delle pensioni e su quelli relativi alle pensioni privilegiate per invalidità.

Il senatore Boccassi sostiene che i propositi affermati dalla maggioranza di instaurare un sistema di sicurezza sociale non trovano corrispondenza nel disegno di legge governativo, sia per quanto attiene alle norme migliorative dei trattamenti pensionistici vigenti, sia per quanto attiene alla protezione di tutti i cittadini in stato di bisogno.

A tale proposito egli rileva le insufficienze del Fondo sociale previsto dal provvedimento, il quale Fondo — aggiunge — dovrebbe

essere alimentato dal contributo della collettività e non già da quello delle altre categorie di lavoratori.

L'oratore prosegue affermando che sia il disegno di legge n. 1124 che altri provvedimenti di recente promossi dal Governo, come quello concernente la fiscalizzazione degli oneri sociali, sono indirizzati a tutto vantaggio delle classi imprenditoriali e confermano pertanto un indirizzo di politica generale contrario alle istanze democratiche.

Dopo aver quindi controbattuto la possibile obiezione che un più sostanziale miglioramento dei trattamenti pensionistici è reso impossibile dalla mancanza di fondi, il senatore Boccassi conclude il suo intervento soffermandosi sul problema dell'assistenza ai lavoratori tubercolotici, indicando le provvidenze che egli ritiene indispensabile attuare in loro favore.

Il senatore Pezzini dichiara di non condividere il giudizio negativo formulato da taluni oratori nei confronti del disegno di legge governativo il quale — secondo quanto è indicato nella relazione che lo accompagna — limita la propria sfera di applicazione ai grandi settori previdenziali gestiti dall'INPS e contiene solo in prospettiva l'attuazione del sistema di sicurezza sociale. Egli afferma pertanto che il disegno di legge deve essere considerato solo come un avvio a quella più ampia riforma previdenziale i cui lineamenti sono peraltro chiaramente indicati nel piano quinquennale predisposto dal Ministro del bilancio.

Dopo aver quindi sottolineato gli aspetti positivi del disegno di legge, il senatore Pezzini aggiunge che esso è tuttavia suscettibile di ulteriori perfezionamenti, che po-

tranno essere introdotti nel corso della discussione parlamentare.

La senatrice Farneti Ariella premette che il suo intervento sarà limitato ad un aspetto particolare della riforma previdenziale, e precisamente al trattamento delle donne lavoratrici. A tale proposito la senatrice Farneti sostiene che debbono essere rivedute alcune norme della vigente legislazione, al fine di eliminare ogni disparità nella valutazione dei contributi versati, di consentire la reversibilità delle pensioni e di considerare come normali periodi di lavoro le sospensioni per gravidanza o puerperio.

Il senatore Zane — premesso che taluni rilievi critici espressi nel corso della discussione appaiono fondati — ritiene tuttavia che il disegno di legge 1124 rappresenti un decisivo passo in avanti verso quel sistema di sicurezza sociale che è nei propositi del Governo e della maggioranza.

Analizzando quindi taluni aspetti particolari del provvedimento, l'oratore esprime il suo consenso per le norme che attuano il ripianamento delle gestioni agricole, sostenendo che occorre non approfondire i dissensi tra le categorie dei lavoratori, ma favorire gli interventi di solidarietà sociale.

Il senatore Zane invita infine la Commissione a studiare quelle soluzioni migliorative del disegno di legge che siano ritenute più confacenti agli interessi dei pensionati.

Il seguito della discussione è quindi rinviato alla prossima seduta.

*La seduta termina alle ore 11,30.*

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 18*